QUITO 2024

53°Congreso Eucarístico Internacional

PRESENTAZIONE
DOCUMENTO BASE

53° CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE

C’ è un mondo ferito che ci precede.
Un mondo con ferite ancora aperte e incancrenite. Fin dall'alba della storia umana ci sono incontri e strade che sono stati macchiati con lo spargimento di sangue. Ancora oggi, i fragili, i piccoli, i vulnerabili, gli scartati, sono esclusi dal bene comune, dalla giustizia sociale, dalla libertà e dai diritti umani; sono esclusi dalla tenda del pane condiviso, dalla casa comune che ci ospita come figli e fratelli. Un attacco al proprio fratello è è sempre un attacco alla casa comune che è la creazione.

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

Ieri come oggi, Dio non è sordo e indifferente alle sofferenze dell'umanità. Nella pienezza dei tempi Dio Padre ci ha donato il suo Figlio, Gesù Cristo, il Verbo incarnato, che si è offerto fino alla croce per la nostra redenzione, vincendo il peccato e la morte e, allo stesso tempo è diventato pane e pastore della nostra vita. Cristo è il pane di Dio che ci rende fratelli e ci riconcilia in modo tale che chiunque cammini con noi non sia più uno straniero ma sia riconosciuto come "prossimo" e compagno di viaggio.

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

E, dalla tenda dell'Eucaristia, dall'offerta della vita affinché altri abbiano la vita, dal perdono dei carnefici nel momento stesso della loro violenza, la presenza del Signore genera comunità cristiane in cui si impara sempre di nuovo a fare del dialogo, della riconciliazione e della pace, la strada per la guarigione di questo mondo ferito dall'odio, dall'inimicizia e dall'egoismo. Tutto ciò si espone in questo documento base che presentiamo perché sia letto, lavorato, interpellato, pregato... è stato il frutto di 2 anni di intenso lavoro. Con molti lettori obiettivi da tutto il mondo. È un testo articolato in 3 capitoli, che ora presentiamo in maniera analitica attraverso tre domande. Ecco la prima, che dà origine al primo capitolo:

1. UNA FRATERNITÀ FERITA

« Dov'è tuo fratello? »(Gn 3,9)

2. LA FRATERNITÀ REALIZZATA IN CRISTO

«Come è bello e come è dolce
che i fratelli vivano insieme!» (Sal 133, 1)

3. FRATERNITÀ PER SANARE IL MONDO

«Voi stessi date loro da mangiare» (Lc 9, 13)

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

Perché continuiamo
a scommettere sulla
fraternità nonostante
la divisione
e la violenza che esiste
nel mondo?

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

L'umanità porta in sé la vocazione alla fratellanza, ma questa viene sfigurata nel momento in cui si nega la paternità divina. Quando si perde l'identità filiale, l'altro non è più visto come un fratello, ma come un rivale o una minaccia. Sperimentiamo questa fraternità ferita in un costante allontanamento dagli altri che si manifesta in un un crescente disprezzo per la stessa specie umana.

QUITO 2024

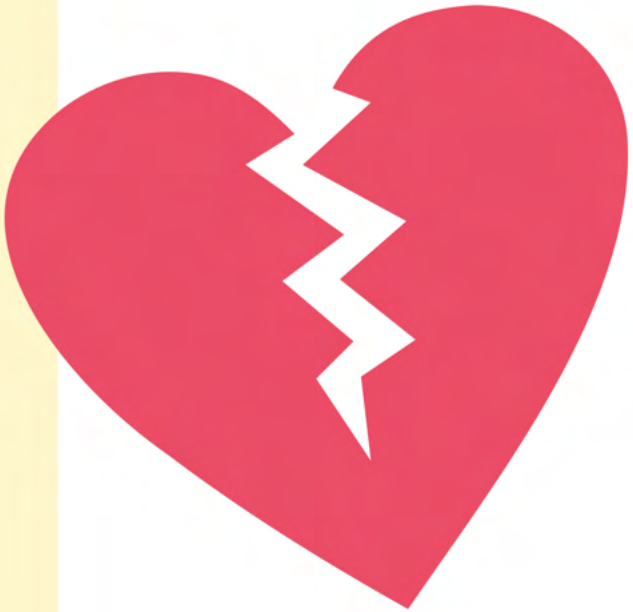
53°Congreso Eucarístico Internacional

Sant'Oscar Arnulfo Romero (1917-1980)

Arcivescovo di San Salvador

«Fratelli, voi che siete del nostro stesso popolo, uccidete i vostri stessi fratelli contadini ma, davanti all'ordine di uccidere dato da un uomo, deve prevalere la Legge di Dio che dice: Non uccidere! Nessun soldato è obbligato a obbedire a un ordine contrario alla Legge di Dio. [...] Vi prego, vi supplico, vi ordino in nome di Dio: Cessate la repressione»

(Omelia della V domenica di Quaresima del 23 marzo 1980)



Il giorno seguente, mentre celebrava la Messa nella cappella dell'Ospedale della Divina Provvidenza, dal finestrino posteriore di un'auto parcheggiata all'esterno spuntò un fucile, risuonò uno sparo. Romero cadde a terra. Il proiettile gli aveva trapassato il cuore.

QUITO 2024

53°Congreso Eucarístico Internacional

Dove
si realizza
in modo autentico
questo desiderio
di fraternità ?

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

In Cristo, assumendo la nostra n natura ferita, Dio ci guarisce e realizza il sogno della fraternità; assumendo le nostre ferite, ci dona la sua grazia più personale: diventare figli per essere fratelli.

Questo è il cuore della della celebrazione dell'Eucaristia. In essa viviamo, parliamo e mangiamo come fratelli alla mensa dello stesso Padre.

È lievito e grido profetico di fraternità per il mondo.

Nella storia della Chiesa latinoamericana il primo grido profetico a favore degli indios si è levato in una celebrazione eucaristica sull'isola di Española quando, nell'Avvento del 1551, il domenicano Antonio de Montesinos, commentando il passaggio evangelico «Voce di uno che grida nel deserto» (Gv 1, 23) disse:

« Questa voce dice che siete tutti in peccato mortale e in questo stato vivete e morite a causa delle crudeltà e delle prepotenze che usate verso queste popolazioni innocenti. Dite: con quale diritto e con quale giustizia tenete questi indios in una schiavitù così crudele e terribile? [...] Non sono uomini? Non hanno anch'essi un'anima razionale? Non avete il dovere di amarli come voi stessi? Proprio non capite? Non lo intendete? Come mai siete immersi in un sonno così profondo e letargico? »

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

Chi sono quelli che portano nel mondo la missione risanatrice di Cristo nell'Eucaristia?

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

La Chiesa riunita intorno alla Eucaristia. Pertanto, ogni comunità cristiana è chiamata a stare con il suo Signore per portare il pane della sua Parola e del suo Corpo a tutte le nazioni. Tutti siamo chiamati e inviati a essere memoria e lievito di questa guarigione in mezzo al mondo. Il potere di guarigione dell'Eucaristia si incarna in ogni comunità fraterna e in ogni e in ogni luogo in cui si vive il comado di Cristo: «Fate questo in memoria di me» (Lc 22,19).

Nel 1954, padre Leónidas Proaño Villalba fu nominato vescovo della diocesi di Riobamba (Ecuador), territorio con la più grande popolazione indigena del Paese. Taita Leónidas, cominciò a promuovere una Chiesa-comunità radicata nell'incontro con Gesù Cristo, segnata dalla fraternità e incentrata sull'Eucaristia:

«Andai a visitare una comunità, [...] chiesi loro: "E voi, formate una comunità cristiana?". "Sì", mi risposero. [...] All'improvviso, una donna poveramente vestita, alzando la mano mi chiese di parlare e piangendo mi disse: "Sì, monsignore, la comunità cristiana qui è viva e attiva, io sono una testimone di quello che ha fatto. Mio marito si è ammalato gravemente, e siccome siamo poveri, non avevamo nulla per andare a Riobamba, nulla per pagare un medico, nulla per comprare le medicine. Non avevamo niente, ma la comunità si è presa cura di noi [...] È grazie alla comunità se oggi non sono vedova"».

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

INTRODUZIONE

Un sogno di fraternità
«Voi siete tutti fratelli» (Mt 23, 8)

1. UNA FRATERNITÀ FERITA

«Dov'è tuo fratello?» (Gn 4, 9)
Il disegno creatore di Dio: figli e fratelli
Il peccato: rottura del rapporto con Dio
La fraternità sfigurata: da fratelli a nemici

2. LA FRATERNITÀ REALIZZATA IN CRISTO

«Come è bello e come è dolce che i fratelli vivano insieme!» (Sal 133, 1)
L'Eucaristia: ricapitolazione della storia
L'Eucaristia: fraternità realizzata
La fraternità senza gli ultimi non è fraternità

3. FRATERNITÀ PER SANARE IL MONDO

«Voi stessi date loro da mangiare» (Lc 9, 13)
Riconciliazione e violenza
Creazione e fratellanza universale
La Chiesa: testimonianza della guarigione del mondo

CONCLUSIONE

Eucaristia: un salmo di fraternità
«Voi siete tutti fratelli» (Mt 23, 8)

QUITO 2024
53°Congreso Eucarístico Internacional

Grazie

QUITO 2024

53°Congreso Eucarístico Internacional